

L'aggiornamento completo di tutte le nuove uscite è presente al sito www.ducalemusic.it

Giya Kancheli

Themes from the Songbook

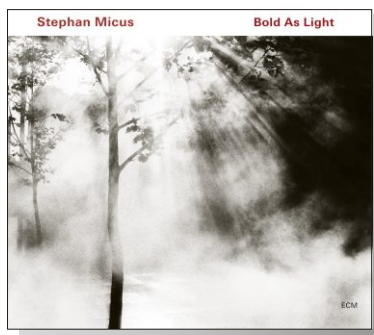
Dino Saluzzi, bandoneon
Gidon Kremer, violino
Andrei Pushkarev, vibrafono

ECM 2188



Un album speciale per il 75° compleanno di Giya Kancheli. All'inizio della sua carriera di compositore di musica sinfonica e da camera, Kancheli scrisse "incidentalmente" anche musiche per teatro e cinema. Sebbene poco conosciute in occidente, le sue musiche da film ebbero un grande successo nell'Unione Sovietica. ECM ha deciso di invitare il bandoneonista argentino Dino Saluzzi a rivisitare a modo suo il compositore georgiano. Contemporaneamente Gidon Kremer, un vecchio amico della musica di Kancheli, avrebbe voluto pensare a qualcosa per il compleanno. Ad unire gli universi di Saluzzi e Kremer è stato invitato Pushkarev; il vibrafonista, che ha lavorato molto con la Kremerata Baltica, ha preparato degli arrangiamenti con Kremer a Riga ed ha supportato Saluzzi ad Oslo. Nove delle composizioni derivano dalla collaborazione di Kancheli con il regista Robert Sturua. Ci sono anche temi da film di Revaz Chkheidze, Sergei Bodrov, Revaz Gabriadze, Lana Gogoberidze ed altri.

"L'idea di sedermi a tavolino e comporre sulla carta mi è totalmente estranea. Per poter tirare fuori un brano musicale, devo prima suonarlo, devo prendere in mano gli strumenti". Stephan Micus ha un rapporto particolare e molto intenso con gli innumerevoli strumenti che è in grado di suonare. Molti di questi strumenti, di provenienza spesso asiatica o africana, rappresentano antiche tradizioni musicali, sono quasi estinti o ormai ridotti a materiale da museo, ma tre le mani di Micus riescono a resuscitare. Micus sperimenta, infatti, nuove sonorità e spesso suona questi strumenti in modo diverso da come gli è stato insegnato dai musicisti del posto, nel corso dei suoi lunghi viaggi. Durante le improvvisazioni Micus tira fuori dai suoi strumenti le più sorprendenti combinazioni, sovraincidendo le linee melodiche in registrazioni multitraccia. Le stupefacenti strutture polifoniche che ne risultano possiedono una misteriosa bellezza. Le tre principali sonorità protagoniste di "Bold As Light" sono il *raj nplaim* (una sorta di flauto di bambù originario del Laos), il *nohkan* (un flauto giapponese in bambù) e le tante voci maschili, tutte cantate naturalmente dallo stesso Micus. "Bold As Light" è il diciannovesimo album per ECM.



Stephan Micus

Bold as Light

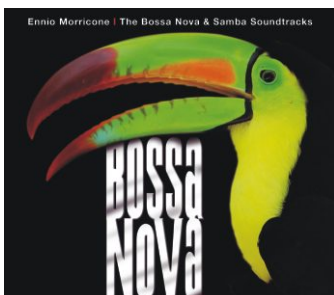
ECM 2173



ECM

Ennio Morricone

Bossa nova
& Samba Soundtracks
Solisti e Orchestre del
Cinema Italiano
KOB 10044



Un interesse di «nicchia» del celebre compositore: 20 tracce che, per la prima volta, mostrano il suo amore per la bossa nova e il jazz latino in genere.

Nanni Svampa

Canti d'osteria e di mala

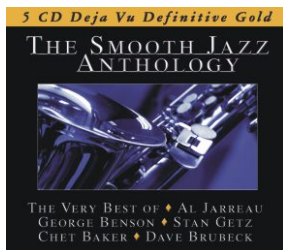
RETRO 728
(2 CD)



Continua la Nanni Svampa Edition con 28 canzoni «dal minestrón al risott»: una compilation con i brani più noti, da *Donna bionda* all'*Uselin de la Comare*.

The Smooth Jazz Anthology

DEJ5 047
(5 CD)



The Very Best of:
Al Jarreau
George Benson
Stan Getz
Chet Baker
Dave Brubeck

Dean Martin

108 Classic Tracks

DEJ5 048
(5 CD)



Una collezione immancabile per i cultori del grande cantante: oltre la grande quantità di brani anche dei video non reperibili altrove.

Rockets

The Story
DEJ7 03
(7 CD)



17 *Silver Albums* originali con un appetitoso bonus: in ciascun CD un e-book con i testi dei brani e molte fotografie rare.

António Zambujo
 Guia

WV 479049



Immaginate una voce e una chitarra, (alla Roberto Murolo, per intenderci) e modificatele un po', ma non necessariamente, per spostarvi da Napoli verso Occidente, nella regione dell'Alentejo precisamente, in Portogallo, ed avrete il miracolo di una musica straordinaria, raffinata e a volte sensuale, come non se ne sentono in giro da un po' di tempo. E' Antonio Zambujo il creatore di questa magia: un cantante di fado portoghese, tipico della Coimbra, dove questa musica viene eseguita dagli uomini più che dalle donne e dove ormai Zambujo ne è il miglior esponente. Il suo fado non è mordente e aggressivo come quello di Amalia Rodriguez, ma dolce, malinconico, poetico e quasi femminile, pronto a far intravedere le lacrime della nostalgia e del rimpianto. La sua voce, con un timbro mediterraneo che ricorda i migliori chansonniers di Napoli, si apre in tutte le sue particolari doti canore per raccontarci il dolore e la felicità effimera di un sentimento fragile ed eterno come l'amore.

Questo artista originario di Dakar è stato autodidatta di grande talento sin da piccolo, sia nel canto che nel suonare la chitarra. Il suo sound, la sua musicalità, unite all'originalità delle sue composizioni, lo rivela a personaggi come Baba Mall e Tracy Chapman che lo incoraggiano a continuare con il suo personalissimo stile, a trarre ispirazioni dalle melodie tradizionali del Senegal per fonderle con armonie jazz e classiche, come lo stesso Cherif ama fare ad ogni suo concerto. Una voce calda e sensuale, con un certo timbro nasaleggiante tipico dei cantanti soul, e una melodia dolce e suadente, accompagnano le ritmiche tribali delle sue canzoni, che, con la bellissima atmosfera di un magico sound, offrono all'ascoltatore nuances preziosamente esotiche di una grande innata musicalità.



Cherif Mbaw
 Sing for Me

WV 479050



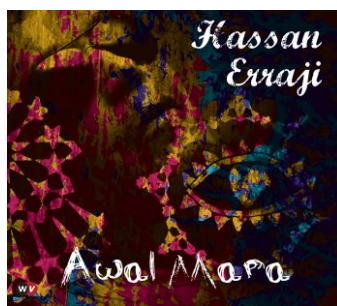
SABÓR DE GRÁCIA
 Sabór Pa' rato

WV 498037



Sabór de Gràcia è un gruppo musicale portavoce della rumba catalana e ne è quasi l'interprete più accreditato. Formata da otto elementi che suonano su strumenti originali appropriati, la band è attualmente impegnata proprio a divulgare e incidere questo tipo di danza popolare ancor oggi eseguita in mezza Spagna. Come i *Gypsy King*, essi girano il continente invitati a tutti i festival popolari specializzati nella musica cosiddetta urbana, riscuotendo successi e consensi dal pubblico e dagli specialisti di settore. Nonostante gli arrangiamenti moderni, essi riescono a mantenere il sapore naturale e autentico di quella atmosfera festaiola e goliardica, che circondava sempre le esibizioni di musicisti e cantanti del folklore catalano nelle piazze delle città spagnole negli anni passati.

Artista maghrebino fra i più noti a livello internazionale, Hassan Erraji sa sviluppare come pochi le intuizioni musicali che provengono dalla cultura millenaria del suo paese. Alla voce pacata e intonatissima unisce anche il talento del suo strumento, per poter trasmettere tutto il sound e la magia della cantabilità araba che ha radici nei secoli passati. Con il suo gruppo, *Arabesque*, è presente a tutte le manifestazioni marocchine e internazionali dove si fa musica. Ha partecipato a festival e concerti in tutto il mondo ricevendo elogi e premi internazionali, sia per la fedeltà e la professionalità con cui si dedica a promuovere la musica tradizionale del suo paese, sia perchè sa portarla in tutto il mondo con l'entusiasmo della sua personalità.



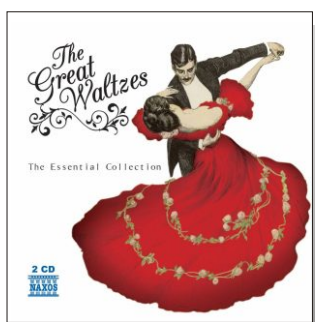
HASSAN ERRAJI
 Awal Mara

WV 450007



The Great Waltzes
 The Essential Collection

NAX 578041-42
 2 CD



Il più grandi valzer di tutti i tempi in una collezione con vari artisti del catalogo Naxos, per un'ora e mezza di musica: dallo Tchaikovsky dei balletti *Lo Schiaccianoci*, *Il Lago dei cigni* e *La Bella addormentata* a quello della *Serenata per archi* e dell'*Eugenio Onegin*; poi Lehar, Waldteufel, Khachaturian, Richard Strauss, Adam, Ivanovici e l'immane Johann Strauss junior.